

# Tramvia e degrado: gli insuccessi del sindaco

*Sondaggio Freni bocchia la giunta. Razzanelli: «Si devono ascoltare di più i cittadini»*

Che ne pensano i fiorentini della giunta Domenik? In quanti sono davvero contenti dei risultati che ha raggiunto? Ce lo dice un sondaggio realizzato dall'Istituto Freni su un campione di 875 residenti a Firenze, di cui solamente 400 tra quelli contattati telefonicamente hanno concesso interviste complete. Meno di un elettore su 5 ritiene che la sua città sia ben governata: e questo sembra tradurre in prima battuta una continua attesa di risultati concreti. Non stupisce quindi che anche tra gli elettori del centro sinistra risulta diffusa la percezione di una scarsa incisività dell'azione di governo. Poco più del 20 per cento pensa che i successi di questa giunta siano legati alle iniziative culturali. Bocciati dai fiorentini (dato che meno del 5 per cento li ritiene un successo) sono invece gli aspetti legati al decoro e all'immagine della città, alla lotta all'inquinamento e al sistema dei parcheggi. Se poi passiamo agli insuccessi della giunta, quasi il 60 per cento indica la viabilità, poco meno del 40 per cento la mancanza di parcheggi e quasi a pari merito, l'inefficienza del trasporto pubblico. Riguardo alla tramvia, il 54 per cento dice no al suo transito da piazza del Duomo e tra fiorentini su 4 placidono l'idea di una consultazione cittadina sulla linea 3.

Ma vediamo nel dettaglio. Il tema «strade, rifianche, come da molti anni ormai, la nota dolente della città, mentre l'altra nota sono i parcheggi. È stata infatti lamentata non soltanto la crescente difficoltà di trovare un posto macchina, ma anche il costo eccessivo. Gli intervistati non hanno mancato di protestare neppure per sporchiezza, strade e marciapiedi rotti, sciannessi o dissestati. Su un punto sembrano essere quasi tutti d'accordo. Per poter migliorare la vita nella città i fiorentini ritengono prioritaria una soluzione ai problemi del traffico e della mobilità, parcheggi connessi. Il grave problema è che ancora una parte troppo consistente di questi (più di uno su 4) risulta all'oscuro del percorso della linea 2 della tramvia - almeno per quello che riguarda il centro storico - e sono i cittadini più anziani i meno informati (quasi 40 per cento). Inoltre ben il 54 per cento ha un'opinione negativa in merito al percorso della linea 2 che prevede il passaggio



del tram lungo il percorso via Cerretani - piazza del Duomo - via Cavour. Mentre i su 4 ritengono necessario considerare la città sull'opportunità di costruire la linea 3 della tramvia (da Carraigi fino a viale Europa, passando per la Fortezza). Infine dal sondaggio è emerso che più della metà dei fiorentini intervistati si è dichiarata disponibile a concedere la propria firma per la convocazione del referendum. Mario Razzanelli, capogruppo dell'Udc in consiglio comunale (che ha commissionato la ricerca) commenta: «Questo sondaggio dimostra come il maggior problema di Firenze sia la mobilità, questione che non verrà risolta dalla tramvia che, anzi, in certe zone peggiorerà le condizioni di traffico in maniera insopportabile. Penso ad esempio al tratto Fortezza-via dello Statuto-viale Morgagni e a quello previsto per viale Europa e i viali di circosvalazione. Due imbutoi per i quali l'unica soluzione è interrare la tramvia. Intanto i cittadini non vedono l'ora di far sentire la loro opinione: 3 su 4 dicono infatti sì alla consultazione cittadina sulla terza linea della tramvia».